

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COE

Controparte locale: Arcidiocesi di Yaoundè

Il CRATAD (Centre d'Appui Technique à l'Auto-Développement) di Mfou ha intrapreso nel corso del 1997 le seguenti iniziative: organizzazione dei contadini in cooperative e formazione agro-pastorale (coinvolte circa 500 persone); coordinamento delle attività di produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; realizzazione di infrastrutture (a Mfou: un edificio per la formazione con le aule e gli uffici, la casa del responsabile del progetto ed un pozzo; a Otlélé: un edificio per la produzione dell'olio dotato delle attrezzature necessarie, ristrutturazione di un edificio per uso uffici, magazzini, sale-riunioni e piccolo laboratorio di formazione); costruzione di vivai con oltre 5.000 palme da olio; incremento dell'allevamento bovino ed ovino; incoraggiamento ai giovani ad intraprendere le attività agricole. Nel 1998 le attività del programma sono proseguite rafforzando gli obiettivi raggiunti nel 1997.

GUINEA EQUATORIALE

La Guinea Equatoriale è un piccolo Paese di circa 406.000 abitanti distribuiti su una superficie di 28.000 Km². Il reddito procapite annuo era stimato dalla Banca Mondiale in 380 Dollari USA nel 1996.

Paese tradizionalmente esportatore di prodotti agricoli e forestali (principalmente legname, cacao, caffè, banane, agrumi, nocciole, olio di palma), ha purtroppo un indebitamento estero elevato dovuto soprattutto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione. La Guinea Equatoriale è impegnata in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche. Recentemente sono state individuate riserve petrolifere che offrono nuove prospettive di sviluppo al Paese e che sembra stiano incoraggiando investimenti stranieri.

Nel novembre del 1993 si sono svolte le prime elezioni generali multipartitiche. L'ex partito unico, che si è assicurato la maggioranza dei seggi al Parlamento, ha promosso la formazione di un Governo composto da soli membri del partito presidenziale.

L'attività di cooperazione italiana con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni '80, la Cooperazione Italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito dell'attività del FAI, che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del FAI si è aggiunto nel 1987 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineana (di cui fanno parte l'Ente Autonomo Porto di Trieste e la Società Clerici di Genova).

Attualmente le attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale si sostanziano nell'esecuzione di alcuni programmi promossi da nostre ONG. Nel corso del 1998 è stata assegnata 1 borsa di studio universitaria.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociosanitario - formazione

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione sanitaria e sociale nella zona di Nkuefulan**

Importo complessivo: Lit. 601.017.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG OSVIC (Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano)

Controparte locale: Diocesi di Ebebiyin

Il programma di Nkuè ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e di formare personale locale capace di autogestirsi. Nel settore socio-sanitario sono stati conseguiti buoni risultati, principalmente la conduzione del dispensario (affluenza mensile di 1.000/1.200 persone) e del reparto di maternità, inaugurato nel '95.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Attività di formazione agricola ed educativa nell'isola di Bioko**

Importo complessivo: Lit. 149.056.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COPE (Cooperazione Paesi Emergenti Catania)

Controparte locale: Arcidiocesi di Malabo

Il progetto, iniziato nel 1993, si propone di appoggiare i gruppi sociali (cooperative, gruppi rurali spontanei) che hanno avviato delle attività agricole ed educative.

Obiettivo dell'iniziativa è di fornire l'assistenza tecnica necessaria alle cooperative agricole che si sono impegnate nella ricerca di colture alternative alla monocoltura del cacao e di nuove colture alimentari.

K E N Y A

Il Kenya, con una popolazione di circa 29 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di 270 Dollari USA annui, viene classificato dalla Banca Mondiale tra le economie più povere.

A partire dal 1993, il Kenya ha realizzato un significativo programma di stabilizzazione macroeconomica che ha prodotto risultati positivi, in particolare in termini di riduzione dell'inflazione e controllo della spesa pubblica. Il PIL ha registrato nel 1995 un tasso di crescita del 5% e lo scellino si è mantenuto relativamente stabile rispetto alle principali valute estere. Dal 1996 in poi la crescita del PIL si è ridotta (4,6%) rispetto alle aspettative e sono anche riprese l'inflazione (12%) e la tendenza all'indebitamento benché in parte provocati da fattori esterni quali l'andamento erratico delle piogge (scarse nel 1996, torrenziali nel 1997), che hanno particolarmente influenzato i raccolti del 1998 ed obbligato il Governo ad importare prodotti agricoli essenziali. Lo scarso dinamismo dell'economia va anche addebitato ad un rallentamento del processo di privatizzazione degli enti pubblici parastatali e di riforma dell'amministrazione. Infine, l'inefficienza del settore pubblico e gli aumenti salariali hanno condotto ad una ripresa dell'indebitamento per spese correnti, senza segnare progressi dal lato degli investimenti.

Quale reazione a tale situazione, il FMI ha deciso nel luglio 1997 di sospendere l'erogazione della seconda rata di 37 milioni di Dollari USA del prestito ESAF (complessivamente 216 milioni di Dollari, concesso nell'aprile del 1996) finché una serie di condizioni, tra le quali una più decisa lotta alla corruzione, non saranno soddisfatte dal Governo keniano. Anche la Banca Mondiale ha bloccato l'esborso di una rata di 70 milioni di dollari USA del parallelo Credito di Aggiustamento Strutturale (SAC), informando i donatori della sua intenzione di ridurre il proprio sostegno al Paese, nel caso in cui non verrà avviata una seria riforma della Pubblica Amministrazione.

In una recente missione il FMI ha valutato che la maggior parte delle condizioni poste precedentemente sono in via di attuazione e ciò dovrebbe favorire la riapertura delle linee di credito delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali.

Le nostre attività di cooperazione in Kenya sono regolate dagli accordi governativi stipulati nel 1991, in cui vennero decise iniziative per circa 185 miliardi di lire, delle quali il 40% a dono, il 50% a credito di aiuto ed il 10% per un programma di "commodity aid". I progetti dovevano essere rivolti allo sviluppo rurale ed ai settori infrastrutturale, sociosanitario ed idrico.

Nel corso della visita del Sottosegretario Serri a Nairobi nel febbraio 1997, è stata comunicata al Governo keniano la nostra disponibilità a finanziare nuovi progetti infrastrutturali per circa 42 miliardi di lire con crediti di aiuto. Tra questi progetti quello per la ristrutturazione della strada Mai Mahiu-Naivasha si è recentemente concluso, mentre gli altri (progetto idroagricolo Sigor, III fase, per 16 miliardi di lire; progetto di approvvigionamento idrico di Kitui Kiambere, II fase, per 12 miliardi di lire; progetto per la raccolta dei rifiuti urbani per 11 miliardi di lire) sono attualmente in corso di valutazione.

Parallelamente ai finanziamenti delle attività bilaterali, vanno sottolineati i nostri contributi alle Agenzie delle Nazioni Unite che operano in Kenya come il PAM, l'UNHCR, la FAO.

Nel corso del 1998 sono state inoltre concesse 13 borse di studio a cittadini Keniani.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Fornitura di materiale radiologico al Kenyatta National Hospital di Nairobi**

Importo complessivo: Lit. 1.300 milioni

Fondi in loco: Dollari USA 45.027

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Kenyatta National Hospital

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute della popolazione rendendo operativo il reparto di radiologia del più importante Ospedale pubblico di Nairobi.

La prima fase comprendeva attività di assistenza tecnica e fornitura di ricambi per attrezzature radiologiche.

Nel 1996 è stata avviata la seconda e conclusiva fase del progetto, consistente nella fornitura di altro materiale di consumo. Anche nel corso del 1998 è continuata l'attività di manutenzione delle apparecchiature sinora consegnate. Se ne prevede la chiusura nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma per il controllo dell'epidemia di colera in Kenia**

Importo complessivo: Lit. 100 milioni

Fondi in loco: Dollari USA 18.267,03

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo del progetto, che ha avuto inizio nel 1996, è quello di migliorare le condizioni di salute della popolazione sostenendo l'azione di prevenzione e risposta rapida del Ministero della Sanità contro le periodiche epidemie di colera.

Nel 1997 sono stati effettuati seminari per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario periferico nei distretti maggiormente a rischio. Inoltre è stato acquistato materiale per il rafforzamento dei laboratori distrettuali per la sorveglianza epidemiologica, nonché per consentire una tempestiva trasmissione dei dati raccolti in periferia. La chiusura del progetto è prevista nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese - diretta

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Progetto per lo sviluppo agro-idraulico a Sigor-Keryo Valley - Wei-Wei Programme**

Importo complessivo: Lit. 8.700 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Lodagri - Marelli - Ismes - DGCS

Controparte locale: KVDA (Keryo Valley Development Authority)

Il progetto prevedeva la realizzazione di opere idrauliche per adduzione d'acqua ad uso potabile ed irriguo e la messa a coltura di 700 ettari di terreno. Nella prima fase sono stati eseguiti i lavori idraulici per l'approvvigionamento di acqua dal fiume che attraversa la valle del Sigor e sono stati completati i canali ed il sistema di irrigazione. Sono state inoltre completate le forniture dei macchinari e degli input agricoli per le prime colture.

Nella seconda fase sono stati completati i lavori per il sistema irriguo e sono state realizzate attività di formazione ed assistenza tecnica.

Nel 1996 è stata quindi attivata una fase ponte di assistenza tecnica in attesa del finanziamento di una terza fase, finanziabile a credito di aiuto, che completerà quanto originariamente previsto. La Fase ponte si è protratta più di quanto previsto a causa di alcune difficoltà dovute ai fattori climatici, a problemi di gestione e di rapporti con la controparte, che dovrebbero essere superati nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Progetto per la riabilitazione della strada Rironi-Mahi-Mahiu - Naivasha.**

Importo complessivo: Lit. 13.600 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Fedimp-Federici Impresit

Controparte locale: Ministry of Public Works

Il progetto, concordato nella Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (troncone della strada Limuru-Naivasha), originariamente costruita dai prigionieri di guerra italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. La strada costituisce una deviazione obbligatoria per il traffico merci pesanti diretto verso il nord del Paese e l'Uganda. L'impresa esecutrice ha terminato i lavori nel settembre 1994 e il progetto è stato consegnato nel 1995. Nello stesso anno però è stato richiesto dalla controparte un finanziamento aggiuntivo per lavori di riparazione urgenti del rimanente tratto Mahi-Mahiu-Naivasha, in attesa del completamento dell'arteria da parte dell'Unione Europea. I relativi lavori sono iniziati nel 1996 e sono stati conclusi nel primo semestre del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico - infrastrutture

Titolo iniziativa: **Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet**

Importo complessivo: Lit. 61.776 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Consorzio "Sain-Gico"/Kirdam

Controparte locale: National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWCPC)

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la disponibilità di acqua potabile nella zona di Kabarnet (nella parte centrale del Paese) mediante la costruzione di una diga in terra e di impianti per il trattamento e la distribuzione dell'acqua ad uso potabile.

Un primo contratto per il progetto firmato tra i Kenioti ed un'impresa esecutrice italiana nel luglio 1990, è stato successivamente revocato da parte keniota a seguito della non accettazione della richiesta di revisione prezzi presentata dall'impresa esecutrice. Conseguentemente, in data 17.12.1993, è stata indetta da parte delle autorità keniate una nuova gara per l'assegnazione del contratto, che è stato aggiudicato ad un nuovo consorzio di imprese italiano.

Il nuovo contratto è stato firmato nell'agosto 1994 ed i relativi lavori hanno avuto inizio nell'ottobre 1994 e sono tuttora in corso di esecuzione. Nel settembre 1998 si è realizzata una missione DGCS per verificare le attività in corso di realizzazione e per indicare le possibili soluzioni tecniche ad alcuni problemi sollevati dalla controparte. Si prevede che i lavori saranno completati nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Progetto idrico di Kitui (Kiambere)**

Importo complessivo: Lit. 26.354 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Emit - Marelli

Controparte locale: TARDA (Tana & Athi Rivers Development Authority)

Obiettivo dell'iniziativa era quello di ampliare le aree coltivabili in una zona semidesertica del Kenya centrale mediante la costruzione di opere di canalizzazione, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. I lavori, eseguiti da un consorzio di imprese italiane, sono iniziati nel novembre del 1994 e prevedevano oltre alle opere di canalizzazione un serbatoio di accumulo, 6 vasche di carico, un impianto di trattamento delle acque ed una stazione di pompaggio.

Nel corso del 1997 sono stati completati ed attualmente è in corso la fase di assistenza alla gestione e manutenzione dell'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti
Titolo iniziativa: **Commodity Aid**
Importo complessivo: Lit. 19 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il programma di sostegno alle importazioni mediante la fornitura di beni italiani (Commodity Aid) ha avuto inizio verso la metà del 1995 e nel corso del 1997 sono state completate le forniture relative alla prima *tranche* (10 miliardi di lire) che riguardavano strumentazioni per ONG locali, fertilizzanti, parti di ricambio per l'impresa statale di autobus, prodotti chimici per l'agricoltura e macchinari per la raccolta del tè.

La vendita sul mercato locale di parte di alcuni dei citati prodotti ha generato il corrispondente in valuta locale di 4.500 milioni di lire in fondi di contropartita

Per quanto riguarda i fondi relativi alla seconda "tranche" (9 miliardi di lire) questi sono stati allocati nel corso del 1997 per l'acquisto di altri beni quali lampioni fotovoltaici per illuminazione stradale, fertilizzanti, ricambi e mezzi di raccolta per rifiuti urbani, ricambi ed attrezzature per la produzione di documenti d'identità, mezzi per l'impresa statale di produzione di tè, piccole attrezzature per una ONG.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Potenziamento del C.B.H.C. sul territorio rurale di Kiawaroga e nello "slum" di Kariobangi-Korococho**
Importo complessivo: Lit. 610.720.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CCM
Controparte locale: Nazareth Hospital

L'iniziativa, avviata nei primi mesi del 1998, ha come obiettivo generale contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione residente negli "slums" di Nairobi. Le attività previste sono assicurare la continuità all'assistenza chirurgica data al Nazareth Hospital, assicurare l'assistenza ai dispensari negli "slums" di Kariobangi-Korococho, creare un servizio per la riabilitazione funzionale e sociale dei bambini portatori di handicap fisici presenti negli stessi "slums".

Nel corso del 1998 sono stati avviati i corsi di formazione per il personale sanitario, sono stati acquistati gli strumenti ed i materiali e sono state allestite la sala raggi e la sala chirurgica.

Tipo d'iniziativa ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa (conformità)

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **“Insieme a Korogocho” - Sviluppo umano, sociale ed economico nella baraccopoli di Nairobi**

Importo complessivo: Lit. 426.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACCRI

Controparte locale: Parrocchia di Kariobangi

Obiettivo progettuale è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione negli slums di Nairobi, attraverso un'attività di formazione intesa ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso attività di alfabetizzazione ed educazione elementare, attività di accoglienza per i giovani ecc.

L'ONG ha richiesto alla DGCS l'approvazione ed il riconoscimento della sola conformità del progetto, con l'assunzione a carico dell'Amministrazione dei soli oneri previdenziali ed assicurativi, per un ammontare di Lit. 160.000.000 per i volontari inviati in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-zootecnico - formazione

Titolo iniziativa: **Promozione delle produzioni agro-zootecniche in aree semiaride (Ishiara, Distretto di Embu)**

Importo complessivo: Lit. 1.047 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TerraNuova

Controparte locale: Diocesi di Embu

Il progetto mira da un lato al miglioramento delle produzioni agro-zootecniche in un'area semi-arida del Distretto di Embu e dall'altro al rafforzamento delle capacità gestionali delle strutture dell'Ufficio per lo Sviluppo della Diocesi di Embu in relazione a programmi di divulgazione e formazione agricola.

Nel 1996, a seguito di una nuova programmazione delle attività, si è rafforzata la componente di produzione vegetale mentre si è ridotto l'impegno nel settore zootecnico. Nel 1998 sono proseguite le attività per la realizzazione di uno schema irriguo, come attività generatrice di reddito che assicuri la sostenibilità del progetto nel lungo termine, e la formazione degli agricoltori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura - approvvigionamento idrico - formazione

Titolo iniziativa: Promozione dell'ambiente rurale e formazione nel comprensorio irriguo di Ng'Uuru Gakirwe

Importo complessivo: Lit. 1.428 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AES

Controparte locale: Diocesi di Embu

Il programma, della durata di un triennio, rappresenta la III fase dell'intervento di carattere agricolo-idraulico realizzato dall'AES nel comprensorio agricolo di Ng'uuru Gakirwe negli anni '86-'89 e del successivo ampliamento nel biennio seguente.

Per quanto riguarda i processi di trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione, è stata sviluppata l'attività delle Meru Herbs, in grado di produrre erbe essiccate (tè, carcadè e citronella) nonché marmellate (mango, papaia e carcadè). Tali prodotti vengono in parte venduti sul mercato locale, ma soprattutto esportati in Europa ed in Giappone. L'attività delle Meru Herbs, oltre a garantire la manutenzione degli impianti, consente la valorizzazione del sistema di irrigazione, favorendo quindi il passaggio dall'agricoltura di sussistenza a quella di mercato. Si prevede la chiusura del progetto nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Programma di supporto al Centro di assistenza oftalmica di Gachoka

Importo complessivo: Lit. 1.038.950.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACCRI

Controparte locale: Diocesi di Embu

Il progetto prevede di contribuire al miglioramento della situazione oftalmica-optometrica delle provincie orientali attraverso la creazione di un laboratorio per la produzione di lenti con una catena di lavorazione a ciclo completo, oltre alla produzione e commercializzazione delle lenti che assicuri l'autosufficienza economica nella gestione del centro sanitario oftalmico di Gachoka e della scuola per ottici optometristi con sede a Nairobi.

Il progetto si è concluso all'inizio del 1998. Durante una missione nella zona di Embu e Muru si è potuto constatare lo stato di manutenzione ed operatività della struttura e delle macchine ed il grado di autonomia e sostenibilità raggiunto dall'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: enti pubblici

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: Programma di estensione del telerilevamento stazione "S. Marco"

Importo complessivo: Lit. 15.508 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Ricerca Progetto S. Marco - Università “La Sapienza” di Roma

Controparte locale: Office of the president

L'iniziativa risale al 1987 quando venne firmato un Accordo tra il Governo italiano e quello Keniota per l'utilizzo della base di lancio e di controllo satelliti di Malindi nel cui ambito erano previste alcune attività di formazione per tecnici e laureati kenioti impiegati nel campo della ricerca aerospaziale per scopi non militari (telerilevamento). Le attività di formazione vennero svolte dal Centro di Ricerca S. Marco che già operava nella base da circa un ventennio.

Nel 1995 si giunse alla firma di un nuovo Accordo in cui le Autorità Keniote richiesero espressamente una prosecuzione ed un ampliamento delle attività di formazione nonché l'esecuzione di alcune opere infrastrutturali a favore delle popolazioni locali. Si prevedette che detti corsi (rivolti a 6 studenti da formare in Italia ed 8 tecnici da formare in loco) potessero iniziare nei primi mesi del '99 sempre presso l'Università la Sapienza di Roma-Centro di ricerca S. Marco, con cui il Ministero ha stipulato un'apposita convenzione entrata in vigore alla fine del 1998.

Nell'ambito dell'attività di formazione si è inoltre svolto a Nairobi dal 2 al 13 novembre 1998 il workshop *Image Analysis and Remote Sensing Techniques* sul Telerilevamento organizzato dall'Università “La Sapienza” e dall'Università di Nairobi con larga partecipazione di studiosi universitari e di esperti dei servizi tecnici kenioti.

MADAGASCAR

Con una superficie di 587.000 Km², una popolazione di 13 milioni di abitanti ed un reddito procapite di 280 Dollari USA l'anno, il Madagascar rappresenta uno dei Paesi più poveri del mondo. Circa il 75% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

A partire dal 1996 il Paese si è aperto alla liberalizzazione economica attraverso un piano di ristrutturazioni concordato con le Istituzioni di Bretton Woods, che ha comportato l'adozione di un certo numero di riforme legislative intese a favorire gli investimenti, le privatizzazioni e la liberalizzazione commerciale. Tuttavia il programma di risanamento dell'economia malgascia risente delle incertezze politiche del Paese.

I recenti positivi dati macroeconomici confermano i risultati ottenuti nel 1998 (inflazione in lenta discesa al 6,2%, crescita al 3,9%, deficit al 1,8%,) anche se non hanno ancora prodotto un sensibile miglioramento della situazione socioeconomica del Paese.

La Cooperazione italiana con il Madagascar ha avuto inizio nel 1980, ma solo a partire dal 1985 ha assunto una connotazione più precisa con la convocazione della prima Commissione Mista. Nel giugno 1988 ha avuto luogo ad Antananarivo la seconda sessione della Commissione Mista, in cui sono stati definiti impegni per un valore di 67 milioni di Ecu nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e delle infrastrutture, tra i quali un programma di importazione di beni essenziali.

A causa delle sopraggiunte drastiche riduzioni di bilancio subite dalla Cooperazione italiana e considerate le difficoltà incontrate dal Governo malgascio nel far fronte ai debiti pregressi, nel 1991 è stato convocato un incontro intergovernativo, nel corso del quale (da un lato sono stati cancellati i crediti d'aiuto e dall'altro sono stati aggiornati i campi d'intervento e concordati alcuni progetti a dono nel settore dei trasporti, dello sviluppo rurale e della sanità.

Le attività di cooperazione Italiana consistono nella prosecuzione di un programma sanitario e nel finanziamento di alcuni progetti promossi da ONG

Nel 1998 sono state concesse sette borse di studio a studenti malgasci.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento enti

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di lotta contro la malaria - Fase II**

Importo complessivo: Lit. 2.900.000.000

Fondi in loco: Lit. 848.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - enti in convenzione: Istituto Superiore di Sanità - Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il 1998 ha visto il consolidamento del Programma, che ha realizzato nel periodo tutte le attività previste dai Piani Operativi. In particolare, è stato formato tutto il personale malgascio coinvolto nel progetto (480 infermieri, 80 medici, 27 laboratoristi, 27 medici ispettori); è inoltre

operativo un circuito di raccolta dei dati epidemiologici e parassitologici controllati, fondato su 8 Posti Sentinella e l'intero Sistema di Sorveglianza Epidemiologica, di cui beneficia un'area di circa 100.000 Km, popolata da 4,5 milioni di abitanti. Anche il Sistema di Allerta è stato messo alla prova ed ha permesso l'individuazione precoce di un'epidemia, trattata tempestivamente con adeguate quantità di antimalarici, forniti dal Programma.

Nel mese di novembre una missione congiunta delle tre componenti (DGCS, ISS, IPFCB) ha segnato l'avvio anche delle attività di ricerca, affidate in convenzione alle due istituzioni italiane.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Centro di Ampandratokana: formazione agricola e animazione rurale (Ihosy)**

Importo complessivo: Lit. 993.950.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG RTM (Reggio Terzo Mondo)

Controparte locale: Diocesi di Ihosy

Il progetto prevede azioni di sostegno all'economia rurale della zona di Ihosy, in particolare attraverso la creazione di centri professionali di falegnameria e di forgiatura, aventi come beneficiari i piccoli coltivatori che fanno capo al centro di Ampandratokana. Il progetto, che si avvia alla conclusione, ha avuto nell'ultimo periodo l'obiettivo prioritario di formare i quadri locali che gestiranno il centro per il completamento dell'iniziativa.

Una volta completata la costruzione delle strutture previste (stalle, bacino artificiale, laboratori di falegnameria e forgeria, laboratori per le lezioni teoriche e refettorio), è stata data particolare importanza al coordinamento delle diverse attività del centro, in particolare alla corretta applicazione di tecniche agricole e di allevamento, alla formazione di quadri ed alla responsabilizzazione della popolazione, al supporto alle strutture amministrative e di commercializzazione dei prodotti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: artigianato

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle attività di produzione e commercializzazione di artigianato locale**

Importo complessivo: Lit. 496.300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG RTM

Controparte locale: Arcidiocesi di Fianarantsoa

Il progetto si propone di incrementare il reddito dei piccoli produttori ed artigiani attraverso il sostegno e lo sviluppo delle attività di produzione e la commercializzazione dei prodotti. Sono previsti corsi per la formazione degli artigiani e la promozione dell'associazionismo. È stata costituita un'Associazione degli Artigiani con un proprio Statuto e Regolamento interno secondo i criteri del Commercio Equo e Solidale (CES). Cominciano ad essere realizzati ed utilizzati i "Fondi di rotazione" a favore degli artigiani membri dell'Associazione, la cui utilizzazione è regolata da un Comitato apposito che ha fissato le regole per l'ottenimento dei micro-crediti. Presso la sede di Ambostra, inoltre, sono a disposizione degli artigiani diversi attrezzi che si possono prendere in prestito o acquistare a seconda della necessità e della possibilità finanziaria di ognuno.

È stato avviato uno studio di fattibilità per un progetto di rimboschimento presso la regione "Zafimaniry" da cui proviene la maggior parte del legno (palissandro soprattutto) utilizzato dagli artigiani scultori, il cui documento finale sarà disponibile agli inizi del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un Centro di Salute a Sakalanina**

Importo complessivo: Lit. 635.071.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Movimento Sviluppo e Pace

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevedeva la realizzazione di un Centro rurale di salute nelle località di Sakalanina. Rappresenta attualmente l'unico presidio chirurgico della regione. La riconduzione in questione, approvata per il triennio '93-'96, prevede il completamento delle opere e la consegna del progetto alla controparte.

Sono attualmente in corso di realizzazione le attività relative al primo anno di riconduzione e sono state svolte alcune attività di formazione del personale locale parallelamente a lavori che consentiranno alla popolazione un più facile accesso al centro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario e rurale

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo integrato nell'area di Namorona-Mananjari**

Importo complessivo: Lit. 301.455.000

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG RTM (Reggio Terzo Mondo)

Controparte locale: Diocesi di Mananjari

Solo all'inizio del mese di settembre 1998 ha preso il via la riconduzione del progetto con l'invio di due volontari con funzioni di Capo Progetto e medico e successivamente di un'infermiera

nel mese di novembre. Di conseguenza gli obiettivi sono risultati ancora limitati. L'obiettivo generale resta la responsabilizzazione della popolazione della zona di Namorona riguardo i temi fondamentali della sanità e dell'agricoltura, al fine di migliorare le condizioni di vita della gente del luogo. Per raggiungere tale scopo sono due le azioni di sviluppo principali:

- Adeguata assistenza e prevenzione sanitaria riducendo la mortalità e la morbidità causate dalle patologie endemiche più diffuse quali la malaria, le malattie respiratorie, le parassitosi intestinali e sindromi diarroiche che colpiscono costantemente gran parte della costa est.
- Sviluppo ed animazione agricola della zona di Namorona attraverso il miglioramento delle tecniche di coltivazione locale, la diversificazione dei prodotti coltivati, l'introduzione della pratica di allevamento di animali da cortile ed il potenziamento dell'attività della pesca.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 1.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale:

Nel corso del 1998 sono state consegnate circa 800 tonnellate di riso a grana media.

MALAWI

Il Malawi con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti è considerato, per gli standards africani, un paese sovrappopolato. L'economia del paese è essenzialmente di sussistenza e, negli ultimi anni, la riduzione dei prezzi dei prodotti e delle materie prime sul mercato internazionale insieme alla siccità e alle alluvioni hanno creato grossi problemi, tanto da determinare in alcuni casi vere e proprie emergenze alimentari.

Con il sostanziale miglioramento della situazione politica del Paese, sono stati ripresi gli aiuti da parte dei donatori del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Con la collaborazione delle Istituzioni Finanziarie Internazionali è stato predisposto un nuovo programma economico centrato su misure restrittive in campo monetario e fiscale e sull'accelerazione delle riforme strutturali. Nel corso del 1998 il rilassamento della disciplina fiscale ha provocato un raffreddamento nei rapporti con i donatori bilaterali e multilaterali, risoltosi in parte verso la fine dell'anno, di fronte ai pericoli per la stabilità del Paese, a seguito della pesante crisi valutaria (la moneta nazionale si è svalutata di circa il 40%).

La cooperazione italiana nel 1998 ha fornito aiuti alimentari per un importo complessivo di circa 1 miliardo di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare A.I.M.A.**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondj, in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS AIMA

Controparte locale: Office of the President

Nell'ambito della programmazione per aiuti alimentari AIMA del 1998, è stato fornito al Malawi frumento tenero per il valore complessivo di un miliardo di lire. La consegna è stata effettuata a fine 1998.